

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

1. CRITERI GENERALI

FINALITA'	la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento l'Istituto riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.
OBIETTIVI	La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività dell'azione formativa e comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: <i>iniziale</i> – <i>formativo</i> – <i>sommativo</i> . Si valutano: <ul style="list-style-type: none">• l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto: quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, attivando, quando necessario, interventi di recupero;• il livello globale di maturazione. La valutazione del livello globale di maturazione tiene in considerazione i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none">- comportamento e socialità- progressione nell'apprendimento- metodo di studio- attenzione- partecipazione- esecuzione delle attività- impegno- frequenza alle lezioni.
FUNZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Diagnostica e orientativa: analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc...), individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.2. Formativa: valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità.3. Sommativa: valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.
CONDIZIONI IRRINUNCIABILI	Affinchè la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), i Docenti si impegnano a garantire le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none">➤ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;➤ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di

	<p>crescita;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; ➤ esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; ➤ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento; ➤ assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata;
--	--

2. LE VERIFICHE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE	<p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle difficoltà in ordine al percorso seguito; • con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi; • con cui la famiglia viene a conoscenza dei livelli conseguiti in funzione di abilità / capacità, conoscenze e comportamento.
PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline e della mappa cognitiva della classe, al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento</p> <p>Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno e con l'ausilio degli strumenti dispensativi previsti.</p>
COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione scritta (libretto personale e scheda di valutazione); • informazione orale (colloqui individuali e relazioni ai rappresentanti dei genitori).
ATTRIBUZIONE VOTO	<p>La valutazione avviene con voto in decimi.</p> <p>In presenza di una valutazione con decimale 0,5 il docente, in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.</p>

3. CRITERI DI VALUTAZIONE (sommativa e formativa)

CLASSE I - II

VOTO	LIVELLO	SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE	LIVELLI DI COMPORTAMENTO COGNITIVO
5	Insufficiente	Conoscenze frammentarie, incomplete e superficiali.	Conosce parzialmente gli argomenti proposti, possiede un linguaggio non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
6	Sufficiente	Conoscenze superficiali e non del tutto complete.	Dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Solo in questo ambito dimostra autonomia. Deve essere guidato fuori da contesti noti.
7	Buono	Buono il livello complessivo di acquisizione delle conoscenze.	Dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali. Palesa autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
8	Distinto	Più che buono il livello delle conoscenze con approfondimento di alcuni argomenti.	Mostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Manifesta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
9	Ottimo	Conoscenze complete e coordinate.	Possiede tutte le competenze richieste dal compito. Mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Ha una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche. Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.
10	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite e coordinate.	Ha padronanza dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Manifesta una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni critiche, valutare la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Significativa la capacità nel comunicare, operare, correlare.

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione:

- L'impegno (volontà e costanza nella continuazione del lavoro),
- La progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza,
- Il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti),
- Il raggiungimento degli obiettivi formativi,
- La situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione,...).

CLASSE III – IV – V

VOTO	LIVELLO	SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE	LIVELLI DI COMPORTAMENTO COGNITIVO
4	Gravemente insufficiente	Nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze.
5	Insufficiente	Conoscenze frammentarie, incomplete e superficiali.	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Conosce parzialmente gli argomenti proposti, possiede un linguaggio non sempre corretto.
6	Sufficiente	Conoscenze superficiali e non del tutto complete.	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici. Dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste.
7	Buono	Buono il livello complessivo di acquisizione delle conoscenze.	Dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali. Palesa autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
8	Distinto	Più che buono il livello delle conoscenze con approfondimento di alcuni argomenti.	Mostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Manifesta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
9	Ottimo	Acquisizione completa delle conoscenze.	Possiede tutte le competenze richieste dal compito. Mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Ha una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche. Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.
10	Eccellente	Acquisizione completa delle conoscenze, elaborate e utilizzate secondo uno stile personale.	Ha padronanza dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Manifesta una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni critiche, valutare la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Significativa la capacità nel comunicare, operare, correlare.

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione:

- L'impegno (volontà e costanza nella continuazione del lavoro),
- La progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza,
- Il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti),
- Il raggiungimento degli obiettivi formativi,
- La situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione,...).

4. VALUTAZIONI E VERIFICHE DSA

Gli alunni in possesso di una certificazione di DSA disporranno di:

- Verifiche programmate e concordate
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica)
- Prove informatizzate
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificazione prove di valutazione formativa.

5. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

E' espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- Conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile,
- Atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni,
- Puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori,
- Rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche
- Rispetto degli orari della scuola
- Conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

Nella pagella della Scuola Primaria queste variabili vengono riassunte nei seguenti indicatori:

INDICATORI	VOTI
Non rispetta le regole condivise Disturba frequentemente le lezioni Spesso non rispetta le persone e l'ambiente Ha evidenziato gravi e numerose mancanze disciplinari documentate (note scritte sul registro di classe e/o richiami alla famiglia scritti sul registro).	Non corretto
Fatica a rispettare le regole Talvolta disturba le lezioni Talvolta non rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente Ha evidenziato mancanze disciplinari documentate (note scritte sul registro di classe e/o richiami alla famiglia scritti sul registro).	Poco corretto
Cerca di migliorare il proprio autocontrollo Si impegna a rispettare le regole, ma non sempre vi riesce Si controlla se richiamato	Vivace, ma corretto/abbastanza corretto
Generalmente rispetta le regole Tiene un comportamento corretto con gli altri Generalmente rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente	Corretto
Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente E' disponibile a collaborare costruttivamente con gli altri.	Corretto e responsabile

6. LABORATORIO: COMPITO AUTENTICO

TITOLO E TESTO DEL COMPITO AUTENTICO Il testo: <ul style="list-style-type: none"> • è diretto ai bambini/ragazzi; • è formulato con enunciati chiari ed esaustivi, in cui siano esplicitati le consegne, le modalità di lavoro e i risultati attesi; • individua in una situazione problematica l'input per la realizzazione del compito autentico. 	
TEMPO DI RIFERIMENTO Rispetto alla programmazione	TEMPO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPITO In ore
OBIETTIVO DEL LAVORO Esito finale del compito	MODALITA' DI LAVORO <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuale ○ Collettivo ○ A coppie
COSA FA L'ALUNNO Elenco delle azioni dell'alunno nelle diverse fasi di: <ul style="list-style-type: none"> • Input: analisi delle informazioni, conoscenze, esperienze acquisite necessarie alla realizzazione del compito; • Processo: elaborazione delle informazioni, conoscenze ...; • Output: risultati e trasferibilità in altri contesti. 	COSA FA L'INSEGNANTE Elenco delle azioni dell'insegnante (es.: predisporre il setting, osserva, registra, monitora...)
DISCIPLINA/E COINVOLTA/E	COMPETENZE ATTIVATE Dalle competenze chiave UE
MATERIALI Se previsti	STRUMENTI Se previsti
VALUTAZIONI <ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO AVANZATO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. • LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. • LIVELLO BASE: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. • LIVELLO INIZIALE: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. 	
AUTOVALUTAZIONE Se realizzata	